

## **Difendere l'innocenza dei bambini dagli Erode di oggi**

Il 28 dicembre, memoria liturgica dei Santi Innocenti - in un Tweet, Francesco invita a pregare e a difendere i bambini dai “nuovi Erode” che ne spezzano l'innocenza

**Isabella Piro**

“I nuovi Erode dei nostri giorni spezzano l'innocenza dei bambini sotto il peso del lavoro schiavo, della prostituzione e dello sfruttamento, delle guerre e dell'emigrazione forzata. #Preghiamolnsieme oggi per questi bambini e difendiamoli. #Santilnnocenti”: questo il tweet lanciato da Papa Francesco dal suo account @Pontifex per l'odierna **memoria liturgica dei Santi Innocenti**, che ricorda i bambini di Betlemme fino a due anni, fatti uccidere dal re Erode allo scopo di eliminare il Bambino Gesù, annunciato dalle profezie come il Messia e nuovo re d'Israele.

### **152 milioni i minori costretti a lavorare**

Ma oggi, come ieri, gli Erode sono ancora tanti e tante sono le armi che usano per distruggere l'innocenza dei bambini: basti dire che, secondo l'ultimo rapporto dell'Ilo (Organizzazione internazionale del lavoro), pubblicato a marzo 2021, sono ancora 152 milioni i bambini e adolescenti — 64 milioni sono bambine e 88 milioni sono bambini — vittime di lavoro minorile. Metà di essi, 73 milioni, sono costretti in attività di lavoro pericolose che mettono a rischio la salute, la sicurezza e il loro sviluppo morale. Molti di loro vivono in contesti colpiti da guerre e da disastri naturali nei quali lottano per sopravvivere, rovistando nelle macerie o lavorando per strada. Altri vengono reclutati come bambini-soldato per combattere nelle guerre volute dagli adulti.

### **I “mercanti di morte” fagocitano l'innocenza dei bambini**

Un fenomeno drammatico e inaccettabile contro il quale lo stesso Papa Francesco aveva levato la voce nel 2016, in una **Lettera ai vescovi** pubblicata il 28 dicembre di quell'anno: invitando i presuli ad avere il coraggio di difendere i minori da tutto ciò che “fagocita” la loro innocenza, il Pontefice ricordava che “migliaia di nostri bambini sono caduti nelle mani di banditi, di mafie, di mercanti di morte che l'unica cosa che fanno è sfruttare i loro bisogni”. Francesco citava i milioni di bambini rimasti senza istruzione, quelli oggetto di “traffico sessuale”, i minori costretti a “vivere fuori dai

loro Paesi per spostamento forzato”, i piccoli che muoiono di malnutrizione e quelli piegati dal lavoro schiavo.

### **Mai più queste atrocità!**

“Se la situazione mondiale non muta – scriveva il Papa, citando le stime dell’Unicef - nel 2030 saranno 167 milioni i bambini che vivranno in estrema povertà, 69 i milioni di bambini sotto i 5 anni che moriranno entro il 2030 e 60 i milioni di bambini che non frequenteranno la scuola primaria di base”. Francesco non dimenticava, poi, “la sofferenza, la storia e il dolore dei minori abusati sessualmente da sacerdoti”: “Un peccato che ci fa vergognare”, sottolineava, da “deplorare profondamente” e per il quale “chiediamo perdono”. Di qui, l’appello del Pontefice a “rinnovare tutto il nostro impegno affinché queste atrocità non accadano più tra di noi”.